



***Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***



**stituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"**

via Belvedere, 18 - 22100 Como - tel. 031 520745

sito web: [http:// www.davinciripamonti.gov.it](http://www.davinciripamonti.gov.it)



## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE**

**a.s. 2017/2018**

**Classe: V TM**

**Indirizzo: Tecnico del Sistema Moda**

**Redatto il:15/05/2018**

**Allegato A: Consuntivi Disciplinari**

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	ITALIANO	
Classe	5 TM	
Docente	Prof. Marco Lorenzini	
Ore svolte e programmate fino al termine della scuola:	112 ore su 132	

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>Lingua</p> <p>Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.</p> <p>Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Letteratura e Altre espressioni artistiche</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p> <p>Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico</p> <p>Letteratura</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>Arti visive nella cultura del Novecento.</p> <p>Beni artistici ed istituzioni culturali.</p> <p>Lingua</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici Letteratura</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p> <p>Altre espressioni artistiche Criteri per la lettura di un'opera d'arte</p>

## CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA SVOLTO

## Letteratura Italiana

Testo Scolastico – Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone, I colori della letteratura – dal secondo ottocento ad oggi, Giunti

Giosuè Carducci – la vita. Poesie, Pianto antico e San Martino

Il Positivismo

Realismo e Naturalismo nella letteratura

Dal Realismo al Verismo

Giovanni Verga: Vita ed Opere, La Prima narrativa verghiana, la conversione al Verismo lettura e analisi Di Nedda, Rosso Malpelo, L

Lupa, La roba

Il ciclo dei vinti

Introduzione e analisi del Romanzo I Malavoglia

La seconda fase del Verismo: Lettura e analisi di Nedda; Introduzione a Mastro Don Gesualdo

Il Simbolismo francese: Poesia pura dei Parnassiani

Charles Baudelaire: Lettura e analisi: Corrispondenze, L'albatro

Estetismo e Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: Vita, Opere, la prima produzione lirica

La Narrativa: Il piacere, lettura e analisi di un brano

Inettitudine e Superomismo

L'esteta Andrea Sperelli

Introduzione ad Alcyone: La Sera Fiesolana, La Pioggia Nel Pineto, I Pastori – Analisi a commento

Impressionismo e simbolismo pascoliano

Giovanni Pascoli: Vita ed opere, la poetica e l'ideologia

Myricae: Il Lampo, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X agosto, Temporale, Tuono Analisi e commento

Da Canti Di Castelvecchio: poetica. La Mia Sera, Il Gelsomino Notturmo; analisi e commento

La nascita della psicanalisi: Freud E L'inconscio

Le Avanguardie storiche: Futurismo, Dadaismo, Espressionismo; Letture

Luigi Pirandello: Vita, Opere e Poetica

L'arte umoristica, La scissione dell'io, vita/forma. avvertimento e sentimento del contrario,

La rappresentazione umoristica e surreale, la maschera

Lettura e analisi de: La Carriola, Il Treno ha Fischiato, La Patente

Il Fu Mattia Pascal: Analisi, lettura di alcuni brani, analisi dei personaggi

La produzione drammaturgica: testi, analisi e Il concetto di maschera nuda, Il teatro nel teatro.

Analisi de Sei Personaggi in cerca di autore

Franz Kafka: Vita, Opere; Lettura della parte iniziale de La Metamorfosi. L'aspetto surreale e l'inettitudine

Italo Svevo: vita ed opere, la poetica I romanzi dell'inettitudine

La Coscienza di Zeno: Letture, analisi del personaggio: Introspezione, Inettitudine, La Vita è Malattia

Tecniche di scrittura, confronto tra i personaggi dei romanzi

Giuseppe Ungaretti: Vita, Opere e Poetica del Frammento

L'allegria: analisi e poetica espressionista e simbolica. Soldati, In Memoria, Il Porto Sepolto, Veglia, I Fiumi, San Marino Del Carso, Sono una creatura, Mattina.  
Lettura e analisi Il Dolore: Lettura e analisi della poesia, Non gridate più

Eugenio Montale: Vita, opere, La Coscienza del Male di Vivere, dal correlativo oggettivo all'allegorismo moderno, le raccolte poetiche.

Ossi di Seppia: Lettura e analisi delle poesie. I Limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso Il Male di Vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo.

Le Occasioni: Lettura e analisi delle poesie: Non recidere Forbice quel volto, La casa dei doganieri

Umberto Saba, la vita e la poetica. La capra, Mio padre è per me l'assassino.

Il Neorealismo tra cinema e narrativa

Neoavanguardia e postmodernità nella poesia Italiana post ermetica

Giorgio Caproni: Preghiera

Andrea Zanzotto: Al Mondo

Alda Nerini: Ieri ho sofferto il dolore

Primo Levi: Vita ed opere

Lecture e analisi di alcuni capitoli del romanzo Se questo è un uomo

Italo Calvino: Vita ed opere

Lettura e analisi de Ultimo Viene Il Corvo

Cenni sulla drammaturgia post bellica: Teatro dell'assurdo ed esistenzialismo L'esperienza e la sperimentazione linguistica di Dario Fo

#### METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Lettura a voce alta per facilitare l'empatia

Guida allo studio con suggerimenti metodologici di approccio al testo

Lezione frontale per approfondire

Dialogo culturale a più voci per chiarire le possibilità

Domanda/Risposta per sollecitare curiosità

Lezione alla pari per avvicinare allo studio

Circle time per il dialogo o lo scambio rapido di impressioni

Video ed internet per l'approfondimento o la ricerca

Il recupero in itinere e a fine modulo come strumento di supporto alle difficoltà .

#### PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

5 prove scritte per accertare le competenze di scrittura

5 prove orali sui contenuti e sulle capacità comunicative

#### RELAZIONE SULLA CLASSE (ITALIANO E STORIA)

La classe ha seguito le lezioni con regolarità, attenzione e, in relazione agli argomenti (di Storia o di Italiano), con partecipazione e interesse. La relazione didattico pedagogica è stata sempre positiva con tutte le allieve e il clima di fiducia e la dimensione empatica hanno permesso talora anche un lavoro di approfondimento. Rispetto alla produzione scritta le 11 allieve hanno dimostrato una generale fragilità e in taluni casi lacune pregresse, nella struttura morfo-sintattica, non completamente colmate.

Un gruppo di allieve ha dimostrato qualche difficoltà logico-espressiva e morfo sintattica, un altro gruppo sa esprimersi correttamente senza particolari capacità rielaborative, un ultimo gruppo sa esprimersi ad ottimi livelli. La produzione orale e le complessive capacità di comunicare in contesti formali sono sicuramente positive per un piccolo gruppo di allieve, tra il sufficiente e il discreto per un altro gruppo.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	STORIA	
Classe	5 TM	
Docente	Prof. Marco Lorenzini	
Ore svolte e programmate fino al termine della scuola:	64 ore su 66	
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche e negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>1A Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>1B Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>1C Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>1D Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>1E Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>1F Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>1G Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>1H Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>1I Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti</p>	<p>2A. Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>2B Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare:  industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>2C Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>2D Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>2E Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>2F Territorio come fonte storica: tessuto socioeconomico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>2G Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>2H Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>2I Carte internazionali dei diritti.  Principali istituzioni</p>

	<p>socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>1J Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>1K Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>1L Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>1M Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni .</p>	internazionali, europee e nazionali.
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		
<p>Ciuffolotti, Balocchi, Bucciarelli, Sodi – Comprendere la storia – G. D'Anna</p> <p>Economia, comunicazione società di massa</p> <p>L'alba del Novecento e l'Italia giolittiana</p> <p>La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa</p> <p>I trattati di Versailles e la società delle Nazioni</p> <p>I totalitarismi: Fascismo, Nazismo, Stalinismo</p> <p>La nascita e lo sviluppo dell'unione Sovietica</p> <p>Il dopoguerra in Italia e la nascita del Fascismo</p> <p>Il Fascismo al potere: politica, economia, società, cultura</p> <p>La crisi del '29 e il New Deal</p> <p>Il Nazismo in Germania: politica, economia, società e cultura</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <p>La Guerra Fredda</p> <p>La decolonizzazione</p> <p>L'Italia repubblicana</p> <p>La costruzione dell'Europa Unita</p> <p>La globalizzazione e la crisi del 2008</p>		
METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI		
<p>Letture a voce alta per facilitare l'empatia</p> <p>Guida allo studio con suggerimenti metodologici di approccio al testo</p> <p>Lezione frontale per approfondire</p> <p>Dialogo culturale a più voci per chiarire le possibilità</p> <p>Domanda/Risposta per sollecitare curiosità</p> <p>Lezione alla pari per avvicinare allo studio</p>		



Circle time per il dialogo o lo scambio rapido di impressioni  
Video ed internet per l'approfondimento o la ricerca  
Il recupero in itinere e a fine modulo come strumento di supporto alle difficoltà

**PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO**

6 prove; accertare le competenze storiche

**RELAZIONE SULLA CLASSE (ITALIANO E STORIA) La stessa**

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	INGLESE	
Classe	5 TM	
Docente	Prof.ssa Maria Maimone	
Ore svolte e programmate fino al termine della scuola	71 su 99	
Competenze	Abilità	Conoscenze

<p>1. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>2.Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per</p> <p>3.Realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti</p> <p>4.Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>5.Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>	<p>1.Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua , su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>2.Utilizzare strategie nell'interazione nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto</p> <p>3.Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro</p> <p>4.Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>5. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano</p> <p>6.Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo</p> <p>7.Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>8.Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</p>	<p>1. Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali</p> <p>2. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali</p> <p>3. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socioculturali, in particolare il settore di indirizzo.</p> <p>4. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali</p> <p><b>5.Lessico e fraseologia</b> convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto</p> <p>6. Lessico di settore codificato da organismi internazionali</p> <p>7.Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale</p> <p>8. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</p>
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		

**GRAMMAR**

Grammar structures and main functions studied in the previous school years.

Prefixes and suffixes

**TECHNICAL READINGS:**

The late 19<sup>th</sup> century: the second Industrial Revolution

The Belle Epoque

The 10s :Paul Poiret

The Ballets Russes

The futurist movement: G. Balla e Thyaht

The 20s :Coco Chanel (biography, outfits and accessories)

The 30s :Elsa Schiaparelli

The 40s

The 50s: Christian Dior

The 60s

Mary Quant

Vivienne Westwood

Madonna: fashion icon

The 80s

**CIVILIZATION:**

World War I

The suffragette movement and women's emancipation

The Great Depression

The New Deal

The totalitarianisms: Fascism, Nazism, Communism

World War II

The Cold War

The Swinging London

**METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI**

LA PROGRAMMAZIONE è stata realizzata in modo flessibile ed è stata adattata ai singoli bisogni formativi. Nel complesso, il programma è stato svolto secondo la programmazione preventivata pur tenendo conto di qualche riduzione e rallentamento al fine di aiutare gli alunni più deboli. I contenuti, opportunamente selezionati in base ad esigenze, interessi, abilità e ritmi di apprendimento degli alunni, hanno mirato allo sviluppo, al potenziamento e/o al recupero di ben definite conoscenze, competenze ed abilità.

LA METODOLOGIA adottata e volta a suscitare l'interesse, la curiosità degli alunni, si è rivelata proficua e, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo. Sono stati privilegiati testi orali e scritti inerenti alle tematiche affrontate durante il corso dell'anno; la lezione circolare con momenti frontali, i lavori di gruppo e individuali ne hanno facilitato l'apprendimento. Gli strumenti di lavoro e i materiali didattici utilizzati sono stati dettati dai contenuti, dalle attività derivanti e dagli obiettivi programmati.

Lezione in aula

Lezione interattiva

Discussioni guidate su argomenti di studio, di attualità e di interesse personale.

Circle-time

Ricerche individuali ed approfondimenti

Libro di testo  
 Uso di strumenti audiovisivi Visione di video  
 GLI STRUMENTI DIDATTICI sono stati prevalentemente Il testo in adozione, , strumenti multimediali, informatici(applicativi google), internet, materiale didattico tradizionale (fotocopie), video, lavagna luminosa.  
 Ore effettuate 71 /99 previste  
 LIBRO DI TESTO: FASHIONABLE ENGLISH di C. Oddone e E. Cristofani . ED.SAN MARCO ED.

#### PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Verifiche oggettive (esercizi di completamento, sostituzione, scelta multipla, vero/falso, formulazione di domande a risposta aperta relative ad argomenti di studio tecnico professionali, traduzione di brevi frasi, writing and report  
 Sono state effettuate :  
 a. 4 verifiche scritte  
 b. 4 verifiche orali sommative di classe, con la tecnica del "Circle-time" e individuale  
 c. 2 simulazioni di terza prova  
 Per la valutazione del singolo alunno si è tenuto conto del suo livello di partenza e dei progressi compiuti in base alle capacità e all'attitudine linguistica che ha manifestato, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno profuso e del metodo di studio maturato.

#### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5<sup>A</sup> TM è composta da 11 alunne, di cui cinque alunne con PDP.  
 Ho seguito la classe dall'inizio del suo percorso formativo in questo istituto. La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto, improntato alla collaborazione e caratterizzato da un sufficiente interesse per lo studio della lingua inglese. E' caratterizzata da un buon gruppo di allieve dotate di buone capacità che hanno dato un contributo personale alla lezione e hanno studiato con continuità. Lo stesso gruppo, ma vorrei dire la classe nel suo insieme, ha saputo creare un clima che ha favorito l'aggregazione, permettendo anche a quelle allieve più introversive o temporaneamente in difficoltà di sentirsi parte di un gruppo classe serio, compatto e vivace.  
 Alla fine del quinquennio però il gruppo è abbastanza eterogeneo nella preparazione e nelle conoscenze dei contenuti di base. All'interno del gruppo si possono individuare tre fasce di livelli. La prima che comprende alunne in grado di affrontare autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo abbastanza corretto e riesce a comunicare in maniera personale e chiara. Sono in grado di compiere alcuni collegamenti, rielaborando in modo semplice e piuttosto esatto. Hanno partecipato attivamente, mostrando impegno serio e costante. Alla seconda fascia appartengono alunne che eseguono correttamente compiti semplici, ma con incertezza quelli più complessi; la comunicazione è modesta e non sempre adeguata. Colgono gli aspetti fondamentali di un testo, ma li analizzano a volte in modo lacunoso. Hanno comunque sempre partecipato con impegno e il risultato è stato nel complesso sufficiente. Nella terza fascia ritroviamo allieve che evincono conoscenze incerte ed incomplete, comunicano in modo non sempre coerente e corretto ed hanno difficoltà a cogliere informazioni specifiche. La partecipazione nel complesso è stata accettabile, l'impegno a volte discontinuo.  
 In generale è necessario segnalare che la comunicazione orale risulta non sempre fluida e piuttosto mnemonica.  
 Le alunne con PDP hanno seguito lo stesso percorso del resto della classe secondo la normativa vigente e hanno avuto il diritto all'adozione di strumenti e metodologie di apprendimento e di verifica che:  
 1.hanno tenuto conto delle difficoltà;  
 2.hanno potuto consentire la compensazione dello svantaggio;  
 3.hanno utilizzato strumenti che hanno ridotto l'inferenza delle difficoltà nello svolgimento delle attività.(mappe concettuali, dizionario bilingue,...)  
 Le studentesse con PDP hanno fatto registrare risultati diversi; soprattutto una delle cinque ha ancora grosse difficoltà nell'esposizione orale pur avendo compensato nella maggior parte le sue difficoltà nello scritto, seppur mnemonico.  
 I moduli previsti nella programmazione modulare sono stati affrontati quasi nella loro totalità , con piccole variazioni legate ai progetti svolti in ambiti professionale .

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	MATEMATICA	
Classe	5° TM	
Docente	Prof. Maria Amodio	
Testo in adozione:	Bergamini / Trifone / Barozzi - MATEMATICA.VERDE 4 (LD) / CON MATHS IN ENGLISH - Zanichelli	
Ore svolte e programmate (fino al termine delle lezioni):	87 ore su 93	
Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<p>Calcolare limiti di funzioni. Analizzare funzioni continue e discontinue. Calcolare derivate di funzioni. Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto. Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni <math>f(x)=a/x</math>, <math>f(x) = ax</math>, <math>f(x) = \log x</math>, <math>f(x)=e^x</math>. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.</p>	<p>Continuità e limite di una funzione. Limiti notevoli di funzioni. Concetto di derivata e derivazione di una funzione. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate Massimi, minimi e flessi orizzontali e derivata prima Flessi e derivata seconda Lo studio di una funzione</p>

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)
<p>Ripasso: Concetto di funzione ad una variabile – campo di esistenza di una funzione: fratta, irrazionale con indice pari o dispari, logaritmica, esponenziale - segno di una funzione - calcolo intersezioni del grafico con gli assi cartesiani – rappresentazione grafica.</p> <p>Concetto di limite di funzione e le principali operazioni sui limiti. Risoluzione delle forme di indecisione. Funzioni continue: definizione e applicazione nel calcolo dei limiti. Punti di discontinuità. Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Definizione di rapporto incrementale e derivata e significato geometrico. Retta tangente al grafico di una funzione. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di una funzione composta. Teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Lagrange e de l'Hospital) Punti stazionari: punti di massimo relativo, punti di minimo relativo, punti di flesso a tangente orizzontale. Ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi tramite lo studio del segno della derivata prima. Determinazione della concavità di una funzione tramite il segno della derivata seconda. Studio di funzioni: razionali intere e fratte, semplici irrazionali, esponenziali e logaritmiche</p>
METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI
<p>LEZIONE FRONTALE (introduzione nuove tematiche); LEZIONE PARTECIPATA sollecitando gli studenti a proporre risposte alle problematiche via via esposte; ESERCITAZIONI ESEMPLIFICATIVE; ESERCITAZIONI GUIDATE, INDIVIDUALI O DI GRUPPO; APPRENDIMENTO COOPERATIVO; RECUPERO in itinere o per gruppi. Lavagna, LIM, libro di testo.</p>
PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO
<p>Per la valutazione degli apprendimenti è stata utilizzata come riferimento la griglia d'istituto.</p> <p>Sono state svolte prove scritte ed interrogazioni con la seguente scansione:</p> <p>1° quadrimestre: tre prove scritte; una interrogazione 2° quadrimestre: tre prove scritte, una simulazione di terza prova d'esame; una interrogazione</p>
RELAZIONE SULLA CLASSE

In generale le alunne hanno sempre collaborato con partecipazione e impegno in classe. Discontinuo invece è stato per alcune alunne l'impegno nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti a casa, avvenuto principalmente in prossimità delle prove svolte durante l'anno. Il rendimento è stato per un gruppo buono e/o abbastanza soddisfacente; un altro gruppo di ragazze ha mostrato invece difficoltà dovute alle molte lacune non completamente colmate e alle insicurezze preesistenti, sia per quanto riguarda le conoscenze sia per ciò che attiene l'applicazione di procedure e la comprensione dei concetti spesso ritenuti troppo astratti.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI TESSILI	
Classe	5TM	
Docente	prof.ssa Teresa Esposito Alaia	
Competenza	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze</li> <li>• La luce e la percezione dei colori.</li> <li>• I coloranti: generalità, classificazione e applicazioni.</li> <li>• Cenni sulla stampa</li> <li>• Le macchine per la tintura</li> <li>• Finissaggi</li> <li>• Ausiliari tessili</li> </ul>
1) Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.	1) Saper desumere le proprietà chimiche, fisiche e tecnologiche delle fibre tessili naturali in relazione ai loro legami e alle loro strutture .	
2) Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse.	2) Saper riconoscere i campi di applicazione dell'impiego dei materiali tessili e del loro utilizzo in relazione alle loro caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche e merceologiche.	
3) Analizzare valore, limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	3) Saper applicare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale nel settore dell'industria tessile.	
4) Saper redigere la scheda tecnica di un tessuto.		
<b>CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)</b>		
Ore di lezione previste: 90    Ore di lezione svolte:80		
-Richiami sui gruppi funzionali delle principali classi di composti organici: alcani, alcheni, alchini, dieni, composti aromatici, alcoli, eteri ,toli, aldeidi ,chetoni ,acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi, amminoacidi.		
-La luce e la percezione del colore: definizione di onda elettromagnetica, lunghezza d'onda, frequenza , energia del fotone e relazione di Planck. Espressione della velocità della luce. Spettro della luce e delle onde elettromagnetiche, definizione di riflettanza e diagramma della riflettanza, definizione di colore saturo e insaturo, differenza tra colore e colorante, principali gruppi cromofori e gruppi auxocromi. Le reazioni di formazione dell'acido picrico.		

-Cenni sui coloranti azoici: formula generale, caratteristiche ed usi dei sali di diazonio aromatici, la reazione di preparazione dell'acido nitroso per la sintesi dei sali di diazonio, la reazione di formazione del cloruro di benzendiazonio, la reazione di diazocopolazione del p-idrossiazobenzene.

-I coloranti per i tessuti: proprietà, classificazione (coloranti basici, acidi, sostantivi, a sviluppo e a mordente, coloranti al tino e coloranti fluorescenti, coloranti dispersi, reattivi e premetallizzati), richiami sugli eteri e cenni sul concetto di tensione superficiale. Generalità sulle proprietà e sulle strutture chimiche dei coloranti basici e acidi, dei coloranti a sviluppo, reazioni di formazione del cromoforo e fissaggio del colorante alla fibra. I coloranti al mordente e il significato chimico della mordenzatura.

-La tintura e la stampa: classificazione generale dei vari tipi di tintura e stampa.

-Le macchine per la tintura: classificazione dei bagni ad esaurimento. Schema di autoclave per la tintura di filati. Classificazione generale delle pompe, cenni sulle pompe rotative e sul fenomeno della cavitazione (uso della pompa Booster e della pompa di pressurizzazione). Schema e funzionamento della macchina a bracci. Definizione di portata volumetrica e fluido incomprimibile, equazione di continuità. Cenni sugli scambiatori di calore. Schemi di funzionamento di una macchina Jet a riempimento parziale e di una macchina Jet a riempimento totale. Cenni sulla macchina per la tintura in capo.

-Finissaggio: cenni sui trattamenti meccanici (calandratura, smerigliatura, spazzolatura, garzatura, cimatura, sanforizzazione, decatizzo) e cenni sui trattamenti chimici (metodi di applicazione di prodotti naturali, artificiali e sintetici).

-Gli ausiliari tessili: differenze tra bozzime e appretti. Addensanti naturali : cenni sulla struttura dell'amido e della fecola. Addensanti sintetici polivinilici, poliacrilici e siliconici: usi e monomeri di partenza. Cenni sui detergenti: classificazione, i saponi e reazioni di formazione, cenni sui detergenti sintetici: formule dei principali detersivi anionici e cationici.

Approfondimenti: modulo in Inglese "Dyeing machines", redazione della scheda tecnica di un tessuto.

Libro di testo: "C. Quaglierini – Chimica delle fibre tessili- Zanichelli"

#### METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Lezioni frontali e partecipate, lavoro di gruppo, lavoro individuale, brain storming; utilizzo del libro di testo, approfondimenti da altri testi e siti di interesse.

#### PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Sono state eseguite nel corso dell'intero anno scolastico otto tra prove scritte e orali comprese le simulazioni delle terze prove e la redazione della scheda tecnica di un tessuto, con i criteri di accertamento approvati dal collegio docenti.

#### RELAZIONE SULLA CLASSE



La classe 5<sup>^</sup>TM, con la quale ho lavorato fin dalla classe prima, è attualmente formata da undici allieve in generale collaborative e disponibili al dialogo sia tra loro sia con i docenti. Nel corso degli anni hanno in generale mostrato partecipazione ed impegno anche se non sempre costanti. In questo ultimo anno scolastico la classe è apparsa poco motivata e dall'impegno altalenante, raggiungendo nel complesso comunque un profitto pienamente sufficiente. La maggior parte delle allieve dopo alcune resistenze iniziali ha partecipato con interesse alle attività proposte in classe nell'ambito del progetto CLIL.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE MODA	
Classe	5TM	
Docente	MANUELA GALETTI	
	Compresenza GIAMPIERO COLOMBO (5 ORE)	
Competenza	Abilità	Conoscenze
Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera	Riconoscere una tendenza moda, analizzarne le origini e prevederne i possibili sviluppi. Definire i rapporti tra moda ed espressione artistica  Correlare gli stili della moda agli eventi storici e socio-culturali e ai momenti artistici Interpretare la tendenza moda per progettare collezioni	Tecniche Disegno e rappresentazione Grafica  Tendenza moda Tendenza nella progettazione di collezioni
Competenza	Abilità	Conoscenze
Analizzare gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo.  Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.  Produrre testi argomenti eventi come target, riviste di settore	Riconoscere le principali tappe dell'evoluzione della comunicazione di moda Definire i rapporti tra moda ed espressioni artistiche. Correlare gli stili della moda agli eventi storici e socio-culturali e ai movimenti artistici Elaborare tendenze moda utilizzando anche canoni letterari e/o artistiche Individuare i canoni stili dei principali nomi o marchi della moda del passato e del presente	Canoni stilistici di nomi e marchi della moda Sviluppo storico delle strategie e tecniche di comunicazione  Storia della moda Evoluzione storica della moda con particolare riferimento alla tendenza della prima metà del Novecento
Competenza	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare i processi della filiera tessile e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.</li> <li>Acquisire la visione sistematica dell'azienda e intervenire nei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e classificare le diverse tipologie di tessuti e le destinazioni d'uso.</li> <li>Utilizzare le simbologie di rappresentazione grafica degli intrecci.</li> <li>Riconoscere gli intrecci fondamentali e operati. –</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Classificazione e progettazione dei tessuti.</li> <li>Struttura tecnica dei tessuti a maglia.</li> <li>Simbologia tessile per la rappresentazione grafica del tessuto.</li> </ul>

diversi segmenti della relativa filiera.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la struttura dei tessuti a maglia in trama e catena.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecniche di disegno e rappresentazione grafica.</li> <li>Progettazione della superficie tessile.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenze</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare i cicli e il funzionamento delle macchine operanti nella filiera tessile relative ai cicli tecnologici di confezione.</li> <li>Acquisire la visione sistematica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.</li> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrivere il principio di funzionamento di macchine per confezione, stiro e finissaggio del capo finito.</li> <li>Mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi</li> <li>Identificare i semilavorati, i processi per la loro realizzazione e i requisiti qualitativi richiesti nella filiera della confezione.</li> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cicli tecnologici di produzione</li> <li>Macchine per confezione, stiro e finissaggio del capo finito.</li> <li>Supporti interni e accessori</li> <li>Controllo qualità dei prodotti moda</li> <li>Elementi e fasi della progettazione di una collezione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenze</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Clil</li> <li>Apprendere per costruzione</li> <li>Saper essere e saper fare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>processo di apprendimento di contenuti legati alla moda orientale utilizzando la lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>conoscenza B1 della lingua inglese</li> </ul>
<b>CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)</b> Arte antica e moderna a confronto/Belle Epoque/ Wiener Werkstatte/moda nei decenni 1900/1970/Avanguardie artistiche/Ciclo produttivo confezione industriale e artigianale/macchinari per la confezione/etichettatura tessile/normativa comunitaria e nazionale sui prodotti tessili e maglieria/CAD modaris /Clil, Oriente		
Ore previste: 152      Ore effettivamente svolte: 146		

**METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI**

Lezione frontale, supporti multimediali, esercitazioni in classe, approfondimenti

**PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO**

Verifiche scritte, interrogazioni, esposizione e correzione in classe

**RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe, numericamente esigua, risulta essere divisa in gruppetti poco omogenei. La didattica risulta però facilitata, in quanto si riesce a creare un clima interattivo durante le lezioni frontali, riuscendo a coinvolgere tutte le alunne nel dialogo didattico. La partecipazione è attiva e le problematiche sono affrontate in itinere.

**MODULO CLIL / ORIENTE**

Il modulo è stato sviluppato in interdisciplinarietà con le seguenti materie: inglese ,ideazione,madrelingua

Fasi:

- a. ASCOLTO le alunne hanno appreso alcune nozioni sulla civiltà orientale e sui commerci della via della seta
- b. ASCOLTO analisi del kimono giapponese e dell'abito cinese,della simbologia tessile e della stampa con pasta di riso(filmatato)
- c. SCRITTO,le alunne hanno ricercato in gruppo i simboli tessili orientali,studiandone il significato simbolico,formulando uno schedario scritto
- d. GIOCO sono stati stampati alcuni simboli tessili a colori,appesi nella classe.Le alunne,divise in squadre dovevano indovinare i simboli e descriverli.la squadra vincente aveva un premio
- e. VOCABOLARIO per implementarlo,sono stati proiettati alcuni vocaboli riferiti ai dettagli sartoriali del costume orientale,in seguito hanno dovuto inserirli in uno scritto all'interno di frasi incomplete (SCRITTO)
- f. GIOCO origami:hanno visto un video in lingua inglese con le indicazioni di come realizzare una gru con carta origami,sono state distribuite le carte quadrate e le alunne riascoltando il video dovevano realizzare la gru.Divise in squadre,la migliore è stata premiata
- g. SAPER ESSERE questa fase prevedeva la realizzazione di una mini capsule di tre abiti,con descrizione in inglese e presentazione in lingua alla classe
- h. Il modulo è stato sviluppato in 24 ore

Anno Scolastico 2017 /18
Disciplina <b>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI DELLA MODA</b>
Classe 5TM
Docente Prof. Roncoroni Simone – compresente: Prof. Giampiero Colombo
Ore previste 160

Ore effettive 144		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse ,anche in relazione agli standard di qualità.</li> <li>- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.</li> <li>- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensionare gli impianti produttivi.</li> <li>- Pianificazione della produzione.</li> <li>- Saper usare gli strumenti di supporto alla pianificazione della produzione.</li> <li>- Programmare e gestire il controllo di qualità in ingresso, nel processo produttivo e di prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parametri, tecniche, metodi e strumenti per il dimensionamento di linee di lavorazione.</li> <li>- Pianificazione della produzione interna e esterna.</li> <li>- Strumenti di supporto alla pianificazione della produzione.</li> <li>- Controllo di qualità dei materiali, dei componenti</li> <li>- Sicurezza sul lavoro</li> </ul>
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		
<p>Modulo n. 01 Il sistema moda nell'ambito comasco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Storia del settore tessile comasco</li> <li>● Nuove prospettive e sfide del settore industriale moda comasco: "Made in Italy" e Lean Production</li> <li>● Applicazione Normativa REACH;</li> <li>● EMAS - ISO 14001 per miglioramento continuo</li> </ul> <p>Modulo n.2 Innovazioni in campo tessile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Nuove materie prime e uso innovativo di materiali tradizionali: Classificazione delle fibre tessili. Allegato 1 del Reg. 1007/2011. L'aumento dell'impiego delle fibre artificiali legato alla sensibilità del mercato al tema del "biologico"</li> <li>● Nuovi materiali: Spun, filati a multicomponenti integrati, filati volumizzati, filati a fiammature e torsioni speciali, tessuti spray</li> <li>● Stampa Ink-jet a confronto con la stampa a quadro</li> </ul> <p>Modulo n.3 I tessili tecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificazione e funzione dei tessili tecnici per l'abbigliamento</li> <li>● Impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, cloro-resistente, autopulente, antibatterica, anti-UV, termocromica, terapeutica, e-textile, Kevlar, Nomex, Goretex, Aerogel,</li> </ul> <p>Modulo n.4 I cicli di filatura e i sistemi di titolazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Titoli diretti ed indiretti di fili-filati e ritorti a più capi (Tex, dtex, Ktex, Den, Nm e Ne), metodi di calcolo e conversione dei titoli</li> <li>● La filatura cotoniera: Open-end, cardata, pettinata e compatta o per condensazione: macchine, calcoli di produzione</li> <li>● La filatura cotoniera: approvvigionamento materie prime in relazione al prodotto finale da realizzare</li> <li>● La gestione della produzione e il concetto di capacità produttiva e di resa</li> <li>● La filatura per estrusione: a secco, a secco con evaporazione del solvente, ad umido.</li> </ul>		

## Modulo n. 05

## Titolo "I Telai utilizzati per la tessitura ortogonale"

- Processo di preparazione alla tessitura: Orditura (sezionale frazionale), incorsatura, rimettaggio e imbozzimatura.
- Le macchine per tessere con sistema a licci e Jacquard
- Sistema di inserzione a navetta
- Sistemi di inserzione delle macchine per tessere: Meccanici (Pinze positive e negative, Proiettile) e non-Meccanici (Aria, Acqua)

## Modulo n. 06

## "I macchinari utilizzati nell'industria della maglieria"

- Descrivere il principio di funzionamento delle macchine per maglieria in trama (macchine rettilinee e circolari)
- Il ciclo di formazione della maglia.

## Modulo n. 07

## Qualità di processo e di prodotto

- Concetto di qualità
- Enti di normazione: ISO
- Certificazioni di processo e di prodotto: ISO9001, ISO14001, EMAS, Marcatura "CE", Fiducia nel tessile, Ecolabel, Global Organic Textile Standard, Woolmark
- Metodi di campionatura e basi statistiche (media e deviazione standard)
- Capitolati in entrata e in uscita

## Modulo n. 08

## Titolo "Il controllo qualità dei prodotti moda"

- Il controllo qualità: difetti palesi ed occulti; Prove fisico meccaniche (resistenza a trazione, lacerazione, cuciture, pilling e abrasione)
- Prove chimiche (stabilità dimensionale al lavaggio, al vapore, alla stiratura, solidità del colore al lavaggio, all'acqua, al sudore acido e alcalino, allo sfregamento a secco e umido alla stiratura).
- Etichettatura prodotti: Regolamento n.1007/2011, il Codice del Consumo, UNI EN ISO 3758 e simboli Ginitex
- RAPEX anche in relazione alla REACH
- Le schede tecniche
- Gli standard qualità.
- Le principali difettosità dei tessuti ortogonali e a maglia
- Le operazioni complementari: La torsione "S e Z", roccatura, sribbiatura, oliatura, paraffinatura testurizzazione.
- Regolarità (Uster test e apparenza (tavola nera), indice di scorrevolezza, resistenza, elasticità e solidità del colore)
- Metodi per identificare le fibre AATCC 20/2013 (Analisi qualitativa-microscopia)

## Modulo n. 09

## Cenni di Produzione, costi e prezzi

- Organizzazione del lavoro: nuove filosofie es. LEAN Production
- Linea di produzione e di confezione
- Costi fissi e variabili, ammortamenti
- Fatturato ed utile di impresa
- Determinazione del prezzo in relazione al target di vendita
- Calcoli di impostazione di un ciclo di filatura (titoli, stiro, numero macchine, tempi necessari)

## Modulo n.10

## Lavorare in sicurezza

- D.Lgs. n.81/2008 Testo Unico Sicurezza: Obblighi del datore di lavoro e doveri dei lavoratori
- Informazione, formazione ed addestramento
- Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Concetto di "rischio", e tipologie di rischi

<b>METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI</b>
Lezioni frontali e partecipate, lavoro di gruppo, lavoro individuale, <i>brainstorming</i> ; utilizzo del libro di testo, approfondimenti da altri testi e siti di interesse. Utilizzo dello strumento Classroom per condivisione materiali, assegnazione e consegne compiti ed elaborati.
<b>PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO</b>
Valutazione verifiche scritte (n.2) simulazioni (n.2) pratico (n.1) orale (n.1) più eventuali orali di recupero voti degli scritti, valutati con i criteri di accertamento approvati dal collegio docenti.
<b>RELAZIONE SULLA CLASSE</b>
La classe 5 <sup>TM</sup> , con la quale ho lavorato solo quest'anno, è attualmente formata da 11 allieve nel complesso collaborative e disponibili al dialogo sia tra loro sia con i docenti. Dopo alcune difficoltà all'inizio dell'anno, insorte data la presenza di alcune lacune relative alle abilità e conoscenze che la classe avrebbe dovuto maturare nei due anni precedenti, il programma è stato svolto senza particolari difficoltà. Questo grazie all'impegno delle alunne che hanno mostrato interesse e partecipazione nelle attività in classe. Il clima di lavoro è stato sereno e produttivo sia per l'insegnante sia per le allieve e la reciproca fiducia ha permesso alla maggior parte della classe di superare molte difficoltà nell'approccio e nello studio della disciplina. Nel complesso le alunne hanno raggiunto un profitto pienamente sufficiente.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA	
Classe	5TM	
Docente	CACCAVALE FRANCESCA	
Competenza	Abilità	Conoscenze
-individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche; -acquisire una visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera; -riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda. -utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi -produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;	A10. Analizzare la composizione del patrimonio aziendale e la relazione tra investimenti e finanziamenti. A11. Effettuare calcoli per analisi di convenienza economica. A12. Operare scelte in relazione a tipologia, caratteristiche, prezzo, modalità di distribuzione e promozione del prodotto. A13. Comprendere e redigere un piano di marketing	C12. Struttura del patrimonio aziendale. C13. Budget e costi. C14. Analisi di convenienza economica. C15. Marketing operativo. C16. Piano di marketing.  C8. Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing. C9. Marketing Management e marketing strategico. C10. Strategie e processi di segmentazione del mercato.

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)	
ORE PREVISTE: 99	ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:67
<p>UNITA' DIDATTICA 1.            MARKETING ANALITICO            Le ricerche di mercato per far fronte alla concorrenza            Il marketing come filosofia aziendale            Le ricerche di mercato: ricerche quantitative e qualitative\motivazionali e relativi strumenti            Le ricerche sulle vendite: inventario dei negozi, <i>cluster analysis</i>, <i>panel</i> ed indagini continuative            Analisi qualitativa e ricerca azione</p> <p>UNITA' DIDATTICA 2            IL MARKETING OPERATIVO.            IL PIANO DI MARKETING.            La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT</p> <p>UNITA' DIDATTICA 3            Il marketing mix            Il prodotto: posizionamento del prodotto; ciclo di vita del prodotto            Il prezzo: il prezzo e la domanda; promozioni e sconti; la distribuzione; la comunicazione.</p> <p>UNITA' DIDATTICA 4            IL BRAND E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE            Marchio, marca, griffe.            Il brand            Brand positioning            Brand loyalty            Brand experience            Brand portfolio e brand mix.</p> <p>UNITA' DIDATTICA 5            IL MARKETING RELAZIONALE            Relationship marketing            Approccio friendly con il consumatore            Lo shopping esperienziale            Il ruolo del venditore            Marketing a misura d'uomo: il marketing di nicchia            La fidelizzazione del consumatore: customer satisfaction, customer retention, retention action plan.            Previsioni successive al 15 maggio</p> <p>UNITA' DIDATTICA 6            Il visual merchandising            Piano di visual merchandising            Stimolazioni sensoriali: esterno ed interno e relativi strumenti.</p>	

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI
Lezione partecipata, esercitazioni in classe, problem solving. Libro di testo, dispense, consultazione materiale on line.
PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO.
Interrogazioni e prove scritte a risposta breve.
RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato fin dal terzo anno notevoli difficoltà nella comprensione e nell'apprendimento di taluni prerequisiti di economia, non possedendo e non riuscendo ad acquisire talune nozioni di economia aziendale, per cui non è stato possibile approfondire adeguatamente questi aspetti della disciplina. Tuttavia le alunne si sono mostrate fin dal principio attente e collaborative, partecipando con interesse all'attività in classe ed impegnandosi costantemente nel lavoro domestico, consentendo alla maggior parte di esse di raggiungere risultati di apprendimento più che soddisfacenti.

-Valutazione del lavoro

#### COMPETENZE ACQUISITE

In riferimento alla programmazione d'Istituto, la maggior parte della classe ha acquisito, almeno nelle sue linee essenziali, le seguenti competenze in modo più che sufficiente, mentre per alcune alunne permangono difficoltà di comprensione e soprattutto di applicazione dei contenuti teorici a situazioni reali o verosimili.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- acquisire una visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

La necessità di recuperare le lacune pregresse, unitamente alle difficoltà della classe ad andare oltre uno studio sostanzialmente scolastico, di cogliere la complessità delle tematiche affrontate e di riconoscerle nella realtà economica di riferimento, nonostante i costanti stimoli in tal senso da parte dell'insegnante, hanno prodotto dei risultati nel complesso più che soddisfacenti dal punto di vista delle conoscenze relative alle singole tematiche e agli elementi essenziali della disciplina, mentre non può considerarsi del tutto acquisita una visione sistemica delle tematiche stesse e, in generale, un'adeguata capacità di applicare le conoscenze teoriche alla realtà del settore economico specifico. Le difficoltà maggiori da parte di tutta la classe si sono manifestate in modo particolare nel comprendere alcuni concetti che richiedevano delle conoscenze specifiche di economia aziendale che la classe non possedeva e che non è stato possibile recuperare. Per tale ragione è stato necessario rinunciare alla trattazione di alcuni temi specifici, pur previsti nella programmazione iniziale, quali ad esempio, quello della struttura del patrimonio aziendale, privilegiando le tematiche più strettamente connesse all'area professionale di riferimento.



Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	ED.MOTORIA	
Classe	5TM	
Docente	BOTTA MIRCO	
Ore previste: 66	Ore effettivamente svolte:55	
Competenza	Abilità	Conoscenze
- Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psicofisico	- Eseguire la valutazione primaria: presenza di respirazione, battito cardiaco e forti emorragie. - Eseguire la valutazione di trauma o lesione. - Intervenire correttamente negli infortuni più comuni - Saper costruire la propria tabella alimentare giornaliera e quella più adatta agli sport praticati	- Le regole fondamentali del Primo Soccorso e della sicurezza in ambito sportivo - I principi nutritivi dell'alimentazione, il rapporto tra consumo energetico nelle diverse tipologie di sport e l'apporto calorico degli alimenti
- Saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi ed attività acquisite	- Scegliere ed eseguire gli esercizi di irrobustimento muscolare a carico naturale e di potenziamento con sovraccarichi e utilizzare carichi di lavoro appropriati -Scegliere ed eseguire esercizi di allungamento muscolare in forma attiva e passiva. - Scegliere ed eseguire le principali metodiche di allenamento aerobico e utilizzare carichi di lavoro appropriati	Conoscere i rischi legati alla sedentarietà ed i benefici fisici e psicologici derivanti da una sistematica e ben bilanciata attività fisica -Conoscere i principi di fisiologia elementare che presiedono al miglioramento della qualità metaboliche
- Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo	- Eseguire i principali fondamentali di squadra in modo opportuno. -Saper eseguire più tecniche e scegliere la più idonea negli sport individuali - Arbitrare/giudicare una gara - Organizzare e partecipare ad una gara/torneo degli sport praticati	- Conoscere le regole relative alla strutturazione di uno spazio adibito al gioco sportivo e la struttura organizzativa di un torneo o di una gara
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		

<p><u>MODULO n.1</u> SALUTE E BENESSERE</p>	<p><u>MODULO n.2</u> CORPO UMANO E MOVIMENTO</p>	<p><u>MODULO n.3</u> GIOCO E SPORT</p>
<p><i>-Primo Soccorso:</i> Valutazione Primaria Trattamento Emorragie, Sanguinamenti, Oggetti infissi, Avulsioni Valutazione Secondaria (Trauma- Lesione) Trattamento Fratture, Lussazioni, Distorsioni Trattamento Crampi, Strappi, Stiramenti Trattamento esiti Scossa Elettrica</p> <p><i>-Riscaldamento:</i> Esercizi di coordinazione di base Corse ed andature di preatletismo generale Ball Handing Mobilizzazione attiva Stretching</p> <p><i>-Alimentazione:</i> Valutazione della Massa Corporea Metabolismo calorico – caloria – bilancio calorico Nutrienti calorici: Carboidrati – Protidi – Lipidi Nutrienti non calorici: Acqua – Vitamine Sali minerali Dieta: concetti generali – Dieta Mediterranea – Zona – Vegetariana – Vegana Integratori - Doping</p>	<p><i>- La Forza - ripasso:</i> Definizione – Modalità di espressione della forza: Concentrica, Eccentrica, Isometrica – Funzione dei muscoli nell'ambito di una azione: Agonisti, Antagonisti, Fissatori – Tipi di Forza: Resistente, Esplosiva, Tonica, Massima - Metodi per sviluppare la forza: Carico Naturale, Sovraccarico- Esercitazioni pratico-teoriche: Circuit-Station Training, Pliometria, Metodo Serie, Metodo Piramidale</p> <p><i>- Mobilità Articolare- ripasso:</i> Definizione - Possibilità di movimento delle articolazioni – limiti ossei. Posizioni isolanti. Modalità di mobilizzazione: Attiva, Passiva, attivo-Passiva - Esercitazioni pratico-teoriche: mobilizzazione attiva, stretching</p> <p><i>-La Resistenza:</i> Definizione Differenti Metabolismi: Metabolismo Aerobico, Anaerobico Alattacido e Lattacido Soglia Aerobica, Anaerobica. Esercitazioni Pratico-Teoriche: Lavoro Continuo – Fartlek – Intervall Training.</p> <p><i>- Programm lavoro personalizzato:</i> autovalutazione del B.M.I. - autovalutazione delle proprie capacità metaboliche individuazione delle esercitazioni più adatte ai propri bisogni creazione di una scheda di lavoro</p>	<p><i>-Pallavolo:</i> Fond.Individuali(ripasso): Battuta – Bagher – Palleggio - Schiacciata – Muro Fond.Squadra: Ricezione a 5 + Costruzione Schiacciata con alzatore al centro (alzatore che ruota – 2 alzatori – 1 alzatore). Muro a 1 – 2 – 3; di lato – al centro Esercitazioni pratiche + Concetti teorici: tecnica e regole</p> <p><i>- Atletica Leggera:</i> Getto del Peso con traslocazione Dorsale e Rotatoria Salto in alto con valicamento dorsale Passaggio Ostacoli Esercitazioni pratiche + Concetti teorici: tecnica e regole</p> <p><i>Multisport:</i> Beach Volley, Badminton, Pallacanestro, Huhockey, Frisby, Bowling,</p>

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Lezione Frontale – Soluzione problemi motori – Lavori di Gruppo  
Attrezzi della Palestra / Supporti Audiovisivi (teoria) / Schede riassuntive (teoria)

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

*Valutazione delle Capacità Pratiche e delle Conoscenze Teoriche:*

- 1) Si valuta la prestazione fisica (modulo potenziamento fisiologico) e/o tecnico-coordinativa (modulo sport) fornita dall'alunna in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi fissati dalla programmazione dipartimentale, mediante tests valutativi specifici e prove pratiche atte a valutare la tecnica esecutiva dei fondamentali delle discipline praticate
- 2) Si valuta il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione dipartimentale in rapporto alla conoscenza dei contenuti teorici mediante questionari nei quali si richiede di riconoscere le 10 affermazioni esatte su 30, proposte in modo casuale

3) Si valuta la capacità di partecipare a competizioni sportive, come da programmazione mediante tornei “multisport” tra le alunne con punteggio in funzione del piazzamento conseguito a livello individuale e/o di squadra

*Valutazione Complessiva:*

Alla media dei voti ottenuta dalle Valutazioni delle Capacità Pratiche e delle Conoscenze Teoriche è stato poi eventualmente aggiunto o tolto un massimo di 1 punto complessivo in funzione di:

- 1) numero di lezioni alle quali l'alunna ha effettivamente partecipato (in percentuale)
- 2) numero di lezioni alle quali l'alunna ha preso parte solo per gli aspetti teorici in quanto sprovvista di materiale (in percentuale)
- 3) partecipazione ed impegno mostrati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED OBIETTIVI MINIMI

	POTENZIAM. FISIOLÓGICO	SPORT INDIVIDUALI	SPORT DI SQUADRA	EDUCAZIONE SALUTE	MULTISP.
PRATICA	3- < alla d.s. inf. 4- tra la d.s. inf., e il livello intermedio tra media - d.s. inf. 5- tra la media ed il livello intermedio tra media - d.s. inf. <b>6-</b> tra la media e il livello intermedio tra media - d.s. sup. 7- tra il livello intermedio tra media - d.s. sup. e la d.s. sup. 8- > d.s. sup.	3- esecuzione tecnicamente scorretta e fuori regolamento 4- esecuzione tecnicamente scorretta e fuori regolamento 5- esecuzione tecnicamente scorretta e/o fuori regolamento <b>6-</b> esecuzione tecnicamente corretta 7- esecuzione tecnicamente di buon livello 8- esecuzione tecnicamente di ottimo livello	3- esecuzione tecnicamente scorretta e fuori regolamento 4- esecuzione tecnicamente scorretta e/o fuori regolamento 5- esecuzione tecnicamente scorretta e/o inopportuna <b>6-</b> esecuzione tecnicamente corretta e opportuna 7- esecuzione tecnicamente di buon livello ed opportuna 8- esecuzione tecnicamente di ottimo livello ed opportuna		5- nessun punto per non conoscenza delle regole e/o della tecnica e/o dinamica del gioco 6- n. punti ottenuti tra la media il livello intermedio tra media e d.s. sup. 7- n. punti ottenuti tra il livello intermedio tra la media e la d.s. sup. e la d.s. sup. 8- n. punti ottenuti > d.s. sup.
TEORIA	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. <b>6-</b> 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc.	

**RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe, composta da 11 alunne, non ha mai presentato particolari problemi di tipo disciplinare; partecipazione ed attenzione sono risultate sostanzialmente costanti ed attive.

Al fine di non appesantire il programma e di approfondire sufficientemente i contenuti, d'accordo con le alunne, si è deciso di affrontare compiutamente un solo nuovo argomento per ogni modulo sia a livello di esercitazioni pratiche sia per quanto concerne gli aspetti teorici, riprendendo successivamente alcuni argomenti affrontati in

Classe Terza e Quarta, quali la Forza – la Mobilità Articolare – il Salto in alto – il valicamento degli Ostacoli, per poi approfondirne soprattutto i concetti teorici.

Per quanto riguarda il modulo “Corpo Umano e Movimento”, l’argomento affrontato ex novo è stato quello della Resistenza al quale abbiamo collegato il tema dell’Alimentazione, già trattato l’anno precedente. Ciò ha dato loro l’opportunità di capire quali esercizi fare e comportamenti alimentari tenere per migliorare il loro aspetto ed il loro benessere generale, fino a formulare un percorso che portasse alla creazione di una tabella individuale di lavoro.

A questi argomenti abbiamo dedicato molto tempo, che necessariamente è stato sottratto allo Sport, che da sempre ha suscitato scarso interesse nelle ragazze. Nel modulo “Gioco e Sport”, pertanto ci siamo occupati di Atletica Leggera e Pallavolo. Per quanto riguarda la Atletica Leggera ci siamo concentrati sul Getto del Peso con Traslocazione Dorsale e Rotatoria, sia a livello pratico che teorico; successivamente, come detto, abbiamo ripreso argomenti già affrontati negli anni precedenti, soprattutto per approfondirne i concetti teorici. Per la Pallavolo ci siamo concentrati sui Fondamentali di Squadra ed in particolare sulla “ricezione” con una “alzatrice in posto 3” nonché sulla difesa da schiacciata.

Nell’area ludico-motoria, denominata “multisport”, ho cercato di avvicinare le alunne anche a discipline sportive diverse dalla Pallavolo, dalla Ginnastica Artistica e dalla Atletica Leggera, che sono state le più praticate nel corso di studi; purtroppo il tempo a disposizione non è stato molto tuttavia è stato possibile fare qualche esperienza nella Pallacanestro, nell’ Unihockey e nel Frisby e nel Badminton.

Per quanto riguarda il Modulo “Salute e Benessere” infine ci siamo occupati del Primo Soccorso, riprendendo anche in questo caso concetti già enunciati nelle classi precedenti, con particolare riferimento alle problematiche che possono sorgere praticando attività fisica, collegandoci al tema del Riscaldamento e della Prevenzione degli Infortuni, già trattato in classe Terza e Quarta.

Nel complesso gli argomenti trattati sono stati acquisiti in modo sufficiente sia a livello pratico sia a livello teorico ed in generale ritengo che le ragazze escano dal percorso scolastico sufficientemente orientate sulla attività motoria a loro più congeniale e necessaria.

Anno Scolastico	2017/2018	
Disciplina	IRC	
Classe	5TM	
Docente	BEDENDO BENEDETTA	
Ore previste :33	Ore svolte :28	
Competenza	Abilità	Conoscenze
Riconoscere l'importanza della dimensione etica nella formazione e nella crescita della persona umana, orientarsi tra le diverse scelte etiche individuando la specificità dell'etica personalista cristiana rispetto ad altri modelli.	Cogliere i confini della libertà umana Riconoscere gli ambiti di esercizio della libertà Orientare le scelte secondo un progetto per la propria esistenza	Il senso del lavoro nell'etica cristiana Il lavoro nella Bibbia e nella dottrina sociale della Chiesa
Competenza	Abilità	Conoscenze
Cogliere i molteplici significati del lavoro umano; conoscere i valori di riferimento dell'etica cristiana quali: la centralità della persona umana rispetto al profitto, la giustizia sociale, la solidarietà, l'uso equilibrato delle risorse naturali e il rispetto del creato.	Cogliere la valenza del male come limite e come assurdo che interpella la coscienza e la responsabilità personale e collettiva. Individuare il male quale offesa alla dignità dell'uomo. Riconoscere le istanze critiche e di promozione umana del vissuto di santità	Fondamento biblico e personalista della visione cristiana della sessualità, del matrimonio e della famiglia. Riconoscono lo specifico significato del matrimonio come sacramento rispetto ad altre forme di legame e di relazione tra uomo e donna.
<b>CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libertà, coscienza e responsabilità: i temi della bioetica</li> <li>• Economia e lavoro</li> <li>• Il rispetto dell'ambiente, ecologia, l'enciclica "Laudato Sii"</li> <li>• Amore e famiglia nel personalismo cristiano</li> </ul>		

<b>METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI</b>
Lezione frontale. Discussione sulle diverse tematiche. Utilizzo di documentazione video
<b>PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO</b>
La valutazione delle allieve è stata fatta a partire dalla partecipazione attiva al dialogo educativo, considerando la capacità di argomentare in modo autonomo e motivato le proprie posizioni in materia etica e di ricerca di senso
<b>RELAZIONE SULLA CLASSE</b>

Solo quattro alunne si sono avvalse dell'IRC in questo anno scolastico.  
La collocazione oraria, sesta ora del lunedì, ha in parte penalizzato l'attività didattica, tuttavia il dialogo educativo è risultato comunque proficuo per il coinvolgimento personale di ciascuna allieva.  
Le alunne hanno maturato nel tempo, un maggior senso critico ed una personale visione della vita rispetto ai valori e alla ricerca di senso.  
Sanno riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee cogliendone gli elementi di pluralismo, secolarizzazione e globalizzazione.  
Le allieve conoscono gli orientamenti della chiesa in materia di etica personale e sociale, in tema di rispetto della persona, salvaguardia dell'ambiente, impegno per la pace.  
Sono avviate a motivare, in un contesto multiculturale, le loro scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con altre visioni religiose e culturali.

Como, li 15 Maggio 2018

I docenti del CdC

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

I Rappresentanti di classe

---

---

